



Se la d&i è (anche) una questione di forma

HomeEconomia&Imprese

- Economia&Imprese
- Storie di impresa

GESTIRE L'IMPRESA

Daniele Regolo, fondatore di Jobmetoo, piattaforma per il recruitment delle persone appartenenti alle categorie protette è stato nominato da [Openjobmetis](#) Diversity & Inclusion Ambassador dell'intero Gruppo
Riccardo Venturi

-
02/09/2023



Daniele Regolo

«Jobmetoo è figlia della mia esperienza di vita. Mi sono laureato in Scienze politiche all'università di Macerata. Mi sarebbe molto piaciuto seguire la carriera internazionale ma la mia disabilità uditiva ha fatto sentire tutto il suo peso. In questi 20-25 anni il mondo è cambiato, oggi si potrebbe farlo, ma ai tempi era impossibile». Iniziava così la testimonianza di **Daniele Regolo**, fondatore di **Jobmetoo**, piattaforma per il recruitment delle persone con disabilità e appartenenti alle categorie protette, pubblicata su Economy nell'aprile di tre anni fa dopo che era entrata a far parte del gruppo [Openjobmetis](#), l'unica agenzia per il lavoro quotata in Borsa Italiana. Oggi la stessa [Openjobmetis](#) SpA ha nominato Daniele Regolo **Diversity & Inclusion Ambassador** dell'intero Gruppo. E per una volta ci possiamo sbilanciare: quella di Regolo è una nomina di sostanza, perché la sua vicenda personale racconta di un percorso autenticamente dalla parte di chi è (era?) escluso, e per la valorizzazione della diversità.

Nel frattempo Regolo ha accumulato l'esperienza in qualità di Brand Ambassador D&I per [Seltis Hub](#), società partecipata di [Openjobmetis](#) attiva negli ambiti Management Search, IT&Digital e Diversity&Inclusion. La sua nomina rappresenta un ulteriore passo dell'azienda verso un mondo del lavoro più inclusivo, che sappia valorizzare le differenze

ed accogliere il cambiamento.

A Daniele Regolo spetterà il compito di guidare l'azienda nella creazione di una strategia che porti a una cultura aziendale ancora più inclusiva e di stimolare cambiamenti positivi all'interno dell'organizzazione, dal tema della disabilità alla parità di genere, dalle differenze generazionali ai diritti **Lgbtq+**.

«Più di dieci anni fa ho voluto far diventare lavoro la mia disabilità, ma c'è voluto del tempo perché la mia diversità conducesse a un valore aggiunto» dice Daniele Regolo. «La mia nomina a D&I Ambassador per tutti i temi di Diversity & Inclusion del Gruppo **Openjobmetis** rappresenta per me una rinnovata linea di partenza. Rinnovata, e non nuova, perché esiste già nel nostro Gruppo uno storico di persone e idee che vivono e affrontano questi temi quotidianamente. Da oggi, il tutto avrà una maggior visibilità e, se vogliamo, una formalità che non deve mai essere disgiunta dalla sostanza».

L'azienda, già nella politica D&I, ha descritto l'impegno nel riconoscere la diversità delle persone, in qualsiasi modo intesa, come valore aggiunto, promuovendo ambienti di lavoro aperti e inclusivi, opponendosi così a qualsiasi forma di discriminazione, fornendo un **quadro di riferimento** degli impegni e dei principi di comportamento adottati dal Gruppo a favore della diversità, dell'inclusione e della non discriminazione.

Un percorso quindi che il Gruppo vuole fortemente e che inizia dall'ascolto della popolazione aziendale, partendo proprio da una survey per raccogliere gli input di tutti i dipendenti e creare un percorso condiviso fin dai primi passi.

«Recentemente abbiamo lavorato a un'interessante **survey** sull'intera popolazione aziendale» aggiunge Regolo, «dai cui dati è chiaramente emerso un forte interesse e la maturazione di una nuova sensibilità dei colleghi sui temi che coinvolgono la diversità e la capacità di includerla nelle dinamiche aziendali, oltre che la volontà di partecipare in modo attivo a queste logiche: non ci resta che proseguire lungo questo lavoro di semina».



Giornalista professionista, prima di occuparsi di economia e finanza ha fatto lunghe esperienze in campo di viaggi (in giro per il mondo: Gulliver e Gente Viaggi) e di servizi e inchieste di attualità (in giro per l'Italia: Il Nuovo, Il Diario, Famiglia Cristiana, Vanity Fair). Oggi è inviato di Economy.